

Officelayout

Progettare, arredare, gestire lo spazio ufficio | Design and furnishing of office space

Scal International - Via Mezzini 3 - 20125 Milano - Italia - info@scal.it - www.scal.it - D.L. 58/2008 (conv. in L. 87/2009) n. 40 art. 1 comma 1 - DCB MI - Euro 7,00



186

luglio-settembre 2021

LE NEUROSCIENZE NEGLI SPAZI DEDICATI AL LAVORO
SEDUTE PER UFFICIO: BUONE PERFORMANCE IN UN ANNO DIFFICILE
LE PARETI MULTIFUNZIONE
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SMART BUILDING
LUCE E NEUROSCIENZE UN BINOMIO CHE GUARDA AL FUTURO



Le pareti multifunzione

Protezione acustica e flessibilità rimangono richieste fondamentali quando si sceglie una parete divisoria per l'ufficio. Oggi, però, entrano in gioco anche altri fattori, tra i quali la multifunzionalità, l'integrazione tecnologica e la scelta dei materiali

di Antonia Solari



Le pareti multifunzione

Protezione acustica e flessibilità rimangono richieste fondamentali quando si sceglie una parete divisoria per l'ufficio. Oggi, però, entrano in gioco anche altri fattori, tra i quali la multifunzionalità, l'integrazione tecnologica e la scelta dei materiali

di *Antonia Solari*

“**U**na parete concepita come sistema aperto e in continua evoluzione riesce a interagire con le superfici architettoniche ed essere sottostruttura per gli altri 'attori' di un progetto di interior come luci, arredi, superfici materiche, strumenti di comunicazione, tende, sistemi di occultamento visivo. Con essa il progettista dispone di un alfabeto variegato per scrivere il proprio racconto progettuale e, allo stesso tempo, gestire la complessità del progetto con un unico interlocutore” così *Egidio Panzera*, architetto e designer, sintetizza il nuovo ruolo delle pareti in un progetto per l'ufficio. Elemento compositivo imprescindibile, la parete mobile sta vivendo un momento di passaggio, trasformandosi da sistema per creare privacy a soluzione multifunzionale che si apre a una moltitudine di significati: non solo parete per dividere, ma sistema che assume nuove funzioni: può delimitare, guidare, comunicare, ispirare... La parete mobile attraversa dunque un momento di transizione verso nuove interpretazioni, guidate dai cambiamenti legati sia alla ricerca di nuove composizioni per gli spazi di lavoro post-pandemia, sia alle innovazioni tecnologiche che sempre più saranno integrate nei sistemi-parete, sia alle novità in ambito materico dove la sostenibilità rappresenta il motore principale di sviluppo.

Il ruolo della parete nei nuovi luoghi del lavoro

Se, nel recente passato, le pareti divisorie per uffici venivano installate soprattutto per creare aree riservate nel contesto di ampi open space, con l'obiettivo di garantire privacy quando necessaria, oggi, post-pandemia, la realizzazione di aree private delimitate risponde più spesso alla necessità di 'dividere' i gruppi, di creare 'distanziamento' e ridurre la densità dei lavoratori negli spazi comuni, complice il minor numero di dipendenti presenti negli uffici. Ne parla *Massimo Gianquinto*, architetto e chairman di *Level Office Landscape*. “Con l'avvento dell'activity based working, unito all'incremento della tecnologia di cloud computing, specie in contesti aziendali strutturati, si è assistito a una crescente diffusione del modello open space con una riduzione sostanziale dell'uso delle pareti divisorie. Vi era infatti una scarsa necessità di separare all'interno dei luoghi di lavoro, fatta eccezione per sale riunioni, zone training e formazione. La scelta ricadeva quindi sulla realizzazione di uno spazio fluido e flessibile, meno rigidamente determinato. La pandemia ha messo in crisi questa modalità di organizzazione del lavoro e dello spazio, unita al bisogno di privacy legato alle attività di focus work. Molti dei lavoratori delle grandi aziende non sono ancora rientrati in ufficio, continuano a svolgere la propria attività da remoto in attesa di un



L'interparete **Worklounge** si integra nelle pareti divisorie vetrate o cieche a tutta altezza della gamma **Estel** dando origine a nicchie per il lavoro individuale e la collaborazione. È installabile su un lato o in versione bifacciale. Ulteriori possibili funzioni sono: locker, coffice, panca, libreria, armadio ed espositore



Ever Evolving System è il sistema ideato da Level Office Landscape sia come semplice contenitore con ante a battente o pieghevoli a libro, sia come elemento per separare zone funzionalmente diverse. Volumi in aggetto e vuoti diventano sedute, librerie, vani a giorno. Ogni elemento può essere personalizzato e integrato con lavagne, monitor TV, verde verticale, kitchenette, locker, panche o divanetti in nicchia oppure nelle profondità dell'armadio contenitore



ripensamento generale dell'ufficio, che richiede particolare attenzione all'introduzione di postazioni di lavoro maggiormente separate e distanziate, anche attraverso partizioni mobili che riducono la densità e garantiscono la sicurezza dei lavoratori. Oggi vi è dunque una decisiva inversione e un ritorno più evidente al 'closed office', a sostegno dell'idea di uno spazio delimitato, sicuro, protetto e controllabile".

Il parziale ritorno a spazi chiusi, non è un passo indietro, ma la spinta a una nuova chiave di lettura del contesto in cui si inserisce la parete che viene reinterpretata con risultati molto diversi rispetto a quanto avvenuto in passato, come racconta Massimo Raj, amministratore delegato di Progetto CMR: "Le dinamiche sociali e relazionali continueranno a rendere imprescindibile lo spazio dell'ufficio. Se è vero che abbiamo imparato a svolgere molte delle nostre attività online, in remoto, è anche vero che c'è qualcosa che nessuna call o videoconferenza potrà mai sostituire: il valore degli incontri, degli scambi, delle interazioni in presenza, dalle quali molto spesso emergono spunti innovativi e strategici per le organizzazioni aziendali. Il luogo di lavoro è diventato una destinazione che genera un'esperienza di qualità, uno spazio che guida il cambiamento, sempre più intuitivo, multisensoriale e fluido, ma al contempo sicuro e flessibile. In una parola: uno spazio a misura d'uomo. Quello che

crediamo sia stato accelerato negli ultimi mesi è quindi proprio il passaggio da workspaces a livingplace; uno spazio che promuove l'empowerment delle persone, dove la comunità e la socialità sono il nuovo cardine – come in molti dei nostri spazi di vita extra lavorativa – dove fisico e digitale dialogano e si completano per dar vita a uno spazio flessibile e adattabile.

In questo contesto i sistemi parete stanno trovando un'evoluzione. I temi del confinamento dovuti all'emergenza sanitaria hanno fatto molto riflettere su quale strada intraprendere e se tornare a progettare spazi chiusi. È invece emersa una nuova esigenza, quella di avere sì luoghi confinati, ma autonomi rispetto alle strutture interne degli edifici. Oggi sono sempre più diffuse delle piccole stanze, perimetrate da sistemi parete, ma completamente autonome dal punto di vista strutturale e impiantistico. Degli spazi riunione, con pareti e soffitto autoportanti, e dotati degli impianti (condizionamento, illuminazione e ventilazione) che consentono il loro posizionamento in ogni ambiente, senza limitazioni, realizzando spazi protetti anche all'interno di grandi open space".

È il concetto stesso di parete il punto di partenza della riflessione di Egidio Panzera: "Una parete come un muro ha avuto, da sempre, infiniti significati, interpretazioni e semantiche. Un muro impedisce un'azione, delimita movimenti, marca delle diversità, ma allo stesso tempo può accogliere e raccontare delle storie, essere testimonianza dell'accaduto. I muri, le pareti, come prima traccia dell'architetto

Le pareti multifunzione



Uffici MailUp Group, Milano



La nuova sede ha il duplice obiettivo di rappresentare il core value aziendale, ma anche essere punto di riferimento fisico per le persone che in quel luogo lavorano, in quei valori si riconoscono e li hanno il piacere di tornare. Giocano un ruolo chiave e grafiche e colori di cui le pareti si fanno 'portavoce'. Progetto architettonico: Progetto CMR, realizzazione Progetto Design & Build. Crediti fotografici: Andrea Martiradonna



La parete divisoria West di Archiutti proposta con pannello effetto lavagna rende l'elemento di divisione multifunzionale. Product design ambostudio